



Illustr. Sig. Com.^{re}!

Sin da quando, nella state scorsa, la S. V. presentava alla R.^{ca} Accademia de' Lincei alcuni saggi delle fotografie stellari dei fratelli Henry di Parigi, eo compresi la opportunità della proposta allora fatta da V. S., affinché l'Italia, giovandosi dell'Osservatorio Etnaeo di Catania, le cui speciali condizioni sono singolarmente appropriate all'uso, volesse concorrere con altri Stati alla esecuzione del progetto, giustamente raccomandato dal Mouchet, quello cioè di una completa rappresentazione fotografica del cielo stellato.

Ora però, che ebbi modo di esaminare più attentamente alcune di quelle fotografie, mi feci convinto, più che della opportunità, dell'alta importanza scientifica della di Lei proposta. Tanto che amerei che la S. V. si adoperasse, coll'autorevole di Lei parola,

All' Illustr. Sig. Com.^{re}

Prof. Pietro Tacchini

Roma



a ciò che l'anzidetto Osservatorio di Catania, venendo esclusiva-
mente destinato, come già si voleva, alle osservazioni di astrono-
mia fisica, fosse anzitutto applicato a cooperare alla succennata
impresa. E con ciò la S. V. recherebbe un'importante servizio alla
Scienza! Poiché una siffatta rappresentazione, particolareggiata
ed esatta, del cosmo stellare formerebbe la più sicura base per
riconoscere le successive variazioni di posizione, di splendore, e
quasi direi di costituzione dei corpi celesti.

Colle maggiore osservanza me Le confermo

Suo devotissimo collega

Roma 9 Xbre 86

Giò. Cantoni